

telefono
fax
e-mail
web

via Dogana 16
6501 Bellinzona
+41 91 814 40 02
+41 91 814 44 46
dss-umc@hsn.ti.ch
www.ti.ch/med

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

persona
incaricata

Alessandra Galfetti

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

+41 91 814 39 97
alessandra.galfetti@ti.ch

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino

per il tramite dell'OMCT

Bellinzona 1 settembre 2025

Dispensa dalle lezioni di educazione fisica

Gentile Collega,

con lettera del 25 luglio 2024 le comunicavo i cambiamenti intervenuti nel modulo ufficiale per la richiesta di dispensa dalle lezioni di educazione fisica.

- L'attività fisica è importante per la **salute fisica** e la **salute mentale**
- L'attività fisica è di regola **adattabile** in caso di infortunio o malattia
- Le **dispense parziali** sono da preferire alla dispensa totale e da promuovere
- Il formulario deve essere **sottoscritto** dall'allievo o dal suo rappresentante legale
- Certificati di **compiacenza** non sono accettati

Abbiamo accompagnato l'introduzione con una valutazione dei certificati giunti ai medici scolastici. Sono stati esaminati 634 certificati, oltre il 90% di essi è stato redatto per allievi del settore post-obbligatorio. Il 70% dei certificati risulta incompleto in una o più parti: in 194 era assente la firma dell'allievo o del rappresentante legale e in 76 mancava l'indicazione se la dispensa richiesta era totale o parziale. Sono colpito dal numero elevato di richieste di dispensa totale per almeno sei mesi (130 certificati), nonostante il nuovo sistema permetta di adattare le lezioni di educazione fisica (anche proponendo attività che implicano minimi sforzi fisici).

Riesco difficilmente a immaginare, ad esempio, che un infortunio al ginocchio impedisca un allenamento della muscolazione degli arti superiori per sei mesi. Oppure che una spondilite anchilosante ostacoli qualsiasi attività fisica a una persona in un apprendistato per l'edilizia, considerato anche che l'attività fisica regolare, in particolare esercizi di allungamento, rafforzamento muscolare e attività aerobiche a basso impatto (come il nuoto) possono ridurre il dolore e l'infiammazione. O ancora che una menorragia possa portare all'esclusione da tutte le lezioni in acqua per un anno intero.

Il nuovo modulo permette di indicare in modo più immediato **le attività che la persona può svolgere**, compatibilmente con il suo stato di salute, in presenza di malattia o dopo infortunio con l'obiettivo di favorire dispense parziali e di durata limitata allo stretto necessario.

A livello scientifico sono ampiamente dimostrati i benefici dell'attività fisica per mantenere un buono stato di salute, per prevenire numerose malattie e per **favorire la salute mentale** e in generale il benessere psicofisico. Le ragioni di salute che impediscono per periodi prolungati lo svolgimento di attività fisica sono **eccezionali**. Dopo una malattia o un infortunio, ricominciare rapidamente a praticare un'attività fisica in ambito scolastico non crea generalmente alcun

problema di tipo medico. Lievi infortuni non impediscono la partecipazione degli allievi alle lezioni se le stesse sono adattate. Anche allievi con particolari condizioni di salute (es. asma, diabete, obesità, ...) possono trarre particolare giovamento da un'attività fisica adatta alla loro situazione.

Il nuovo modulo ufficiale si adegua inoltre alla Legge federale per la protezione dei dati permettendo, nel contempo, al medico scolastico di eseguire più agevolmente la valutazione come medico di fiducia della scuola.

L'educazione fisica è una materia con **pari dignità** delle altre all'interno dei piani di studio: di principio non si esonera da materie come la biologia o la storia mentre è comprensibile che in momenti particolari della vita una malattia o un infortunio possano richiedere una dispensa temporanea e delle lezioni di educazione fisica adattate. L'assenza dalle lezioni deve avere una durata limitata allo stretto necessario e il prima possibile la frequenza deve essere ripresa.

In generale ciò che emerge oggi dai certificati conferma quanto in questi anni è giunto alla mia attenzione: vi sono certificati medici che, con una certa disinvoltura, giustificano assenze o dispense dalle lezioni senza le necessarie condizioni mediche soggiacenti e mi chiedo se le dovute verifiche siano sempre fatte.

In questo senso mi rivolgo a tutti i medici con libero esercizio nel Cantone per ricordare che un certificato emesso senza le necessarie condizioni mediche soggiacenti si configura come certificato di compiacenza. Un falso certificato medico è punibile a livello penale (art. 318 del Codice penale svizzero). Infine il certificato di compiacenza è vietato dal Codice deontologico della FMH (art. 34), Codice che richiama ogni medico, al momento della stesura di un certificato, al rigoroso rispetto di "scienza, coscienza e diligenza" anche se si tratta di certificare una dispensa dalle lezioni di educazione fisica.

Ridurre il numero di certificati non adeguati dal profilo medico-sanitario è basilare, inoltre, per mantenere **l'autorevolezza e la credibilità** generale dei certificati medici. Il certificato medico è un mezzo di prova che una persona esibisce a sostegno della sua richiesta.

Tutto ciò premesso, mi attendo che:

- i certificati emessi siano conformi alle regole dell'arte e compilati adeguatamente in ogni loro parte;
- si chieda esplicitamente al paziente l'autorizzazione a trasmettere le informazioni necessarie facendogli apporre la firma nello spazio dedicato dopo averlo informato che, in qualità di medico di fiducia della scuola, il medico scolastico potrebbe chiedere informazioni sui motivi medici che hanno portato alla stesura del certificato.

Per il medico scolastico, nell'adempimento dei compiti assegnati dallo Stato, è fondamentale ricevere dai suoi colleghi medici la piena collaborazione. Invito dunque ad offrire appoggio e sostegno in compiti spesso complessi e gravosi.

Per qualsiasi altra informazione la signora Alessandra Galfetti (alessandra.galfetti@ti.ch), coordinatrice del Servizio di medicina scolastica e i medici scolastici sono volentieri a disposizione.

Sono fiducioso nella sua completa comprensione e le porgo i miei più cordiali saluti.

Il Medico cantonale

Giorgio Merlani

Allegato:

- Certificato medico sulla frequenza alle lezioni di educazione fisica